

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, e per tutto l'anno.  
 Annuncio e le Feste anche civili.  
 Associazione per tutta l'Italia a lire  
 32 all'anno, lire 16 per un semestre  
 lire 8 per un trimestre; per gli  
 Statisti da aggiungersi le spese  
 postali.  
 Un numero separato cent. 10,  
 ritratto cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INFEZIONI

Infezioni nella quarta pagina  
 cent. 25 per linea. Annunzi am-  
 ministrativi ed Editti 15 cent. per  
 ogni linea o spazio di linea di 34  
 caratteri garumone.  
 Lettere non affrancate non si  
 ricevono, né si restituiscono ma-  
 noscritti.  
 L'Ufficio del Giornale in Via  
 Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

## UDINE 5 MAGGIO

I fogli radicali francesi che subito dopo l'elezione a Parigi di Barodet tenevano un linguaggio moderatissimo, ora cominciano a mutar metro. La *Republique Française* di Gambetta, dopo aver osservato con ironia che Thiers ora pretende di fondare la repubblica senza i repubblicani, ora proclama che la repubblica sarà conservativa o non sarà, lo minaccia con queste parole: «Quest' uomo di tanta esperienza si inganna. La Francia vuole la repubblica senza epiteti (*tout court*) e vuole la repubblica coi repubblicani e pei repubblicani. Dopo le elezioni di domenica, la politica degli equivoci e dell'altalena ha fatto il suo tempo e bisogna cambiarla. » Questo linguaggio dei radicali non sarà certo attenuato dalle elezioni che avranno luogo l'11 maggio corrente nei dipartimenti del Rodano, di Loir-et-Cher, della Charente Inferieure e della Haute-Vienne. A Lione è quasi certa la riuscita di Ranc che fu uno dei membri della Comune. Nel Loir-et-Cher (Blois) è pressoché certa la nomina di un deputato radicale, certo Lesguillon, ex prefetto sotto il governo del 4 settembre. Una candidatura monarchica ha sì poca probabilità di riuscita in quel dipartimento che sino ad ora vi si cerca invano uno Stoffel, che voglia esporsi ad un fiasco solenne. Si presenteranno forse agli elettori di Blois due repubblicani conservatori, ma i radicali si credono sicuri della vittoria. Della elezione nella Charente-Inferieure non si può ancor fare un pronostico che abbia gran fondamento, ma sembra che anche là i radicali abbiano una prevalenza grandissima. La sola fra le nomine dell'11 maggio che si crede possa riuscire semimonarchica, è quella della Haute-Vienne che era rappresentata dal signor Saint-Marc Girardin, ed ove si presenta il figlio del deputato defunto. Il signor Girardin non si dichiara però, nella circolare diretta agli elettori, avversario alla repubblica, ma soltanto fautore di un governo che concili l'ordine colla libertà. È probabile che quindi innanzi ben pochi candidati facciano una professione di fede esplicitamente monarchica.

Ieri dal telegrafo ci venne riassunta una circolare diretta dal Governo spagnolo agli elettori allo scopo di far loro conoscere che la Commissione dell'Assemblea, da esso disciolta, voleva ritardare il verdetto della Nazione e convocare le Cortes fuori delle condizioni legali. Una corrispondenza spagnuola che troviamo in un autorevole giornale italiano mette molto bene in luce ciò che in quel telegramma è soltanto accennato. La Commissione dell'Assemblea avendo capito che la Spagna s'avviava a gran passi (e vi si avvia realmente) al federalismo, e prevedendo che le elezioni nella futura Costituente sarebbero riuscite in tal senso, aveva deciso intanto di protrarre l'epoca delle elezioni e di convocare al più presto le Cortes, sicura che queste avrebbero dato un voto di sfiducia ai ministri e che avrebbero anche al caso rimandato le elezioni a tempi migliori. La Commissione aveva per sé la legalità, la maggior parte dei senatori e dei deputati, molti comandanti dell'esercito e della marina, tutto il partito conservatore; e tuttavia fallì nel suo tentativo. Se nell'ultima sua sessione essa avesse dichiarato lì per lì che le Cortes stavano già riunite, e lo poteva, perché i deputati che vi assistevano erano in numero all'aprirsi della seduta, forse si sarebbe

assicurata la vittoria in Madrid; ma dopo, bisognava sottomettere le provincie, impresa assai ardua perché ivi il federalismo ha di già fatto troppo cammino. Si dice però che la Commissione non si dia ancora per vinta, e che intenda convocare le Cortes in qualche città di frontiera: anzi il Governo che vuol garantirsi da un simile tentativo, fa oggi imprigionare i più influenti tra i senatori e deputati, molti dei quali sono nascosti o fuggiti. Si imprigionarono altresì varj generali che si erano schierati dal lato della Permanente, e particolarmente si ricarcarono il generale Serrano e l'ammiraglio Topeta. Essi peraltro sono riusciti a mettersi in salvo, come ci annunzia un telegramma. Martos invece è stato preso mentre fuggiva. Ora il partito federale domina interamente la situazione in Spagna; il telegrafo ci apprenderà quale risultato abbia avuto la dimostrazione che quel partito doveva far ieri a Madrid.

Le dimostrazioni di amicizia che i due imperatori di Russia e di Germania continuano a scambiarsi a Pietroburgo, rendono più interessante a conoscersi l'articolo della *Corr. Provinciale* circa i rapporti della Russia e della Germania di cui ci siamo già occupati, ma brevemente. In questo articolo, l'organo del signor Bismarck, dopo aver rammentato l'amicizia di Alessandro I° e di Federico Guglielmo III°, alleati contro Napoleone I°, ricorda le tante prove di affetto che si diedero le due case regnanti dal principio del secolo in poi, e cita le memorande parole dette dall'imperatore Guglielmo (in occasione di una visita da lui fatta alla corte di Pietroburgo) mentre egli era ancora semplice reggente di Prussia. « Ecco, o signori, la riserva dell'esercito prussiano; così disse Guglielmo ad alcuni suoi ufficiali che avevano assistito con lui ad una gran rivista di truppe dello Zar. La *Corr. Provinciale* continua poi come segue: « La comunanza delle viste politiche che riunì la Prussia e la Russia al tempo dell'insurrezione polacca del 1863, e mediante la quale fu impedita una coalizione delle potenze, divenne il nuovo punto di partenza per una politica vicendevolmente benevola e piena di riguardi che si dimostrò sempre più efficace nei grandi avvenimenti degli ultimi anni. Dal contegno della Russia nella questione dello Schleswig-Holstein sino alle significanti manifestazioni di simpatia dell'imperatore Alessandro, durante l'ultima guerra, tutto ciò che questi fece deve ispirare piena fiducia; ed è nella memoria di tutti come l'imperatore Guglielmo corrispose colle parole e coi fatti ai magnanimi sentimenti dell'imperatore. »

Ecco ora il brano dell'articolo, brano già riassuntoci dal telegrafo, in cui si parla dell'alleanza dei tre imperi, e si fa allusione alle inquietudini destinate dalla piega che prendono le cose in Spagna ed in Francia: « L'intimo accordo esistente fra il re di Prussia (che nel frattempo divenne capo supremo dell'impero tedesco) e l'imperatore di Russia è ora, come in principio del secolo, il fondamento di una ulteriore alleanza anche coll'impero austriaco. Le tre grandi potenze si sono accordate per assicurare la pace ed il pacifico svolgimento d'Europa contro ogni pericolo ed ogni minaccia. Come la riunione dei tre imperatori nello scorso settembre venne salutata in Europa quale garanzia di questa politica di pace, così anche il viaggio del nostro imperatore a Pietroburgo, e l'imminente convegno in Vienna verranno interpretati nello stesso senso. Ma la concordia dei

tre imperatori guadagna tanto maggiore peso e immediata importanza, quanto più negli Stati occidentali del continente si oscura la prospettiva di un tranquillo e continuo sviluppo. » La fine dell'articolo è la seguente: « Il popolo prussiano ed il popolo tedesco accompagnano il nostro re ed imperatore con lieti auguri nel suo viaggio alla corte del possente monarca, il quale, non solo per la sua attitudine verso la Germania, ma anche per tutte le nobili aspirazioni del suo regno, guadagnò l'indisputata stima e venerazione dei popoli. Il nostro popolo vede con soddisfazione e con fiducia la nuova conferma di un'amicizia duratura, di una fratellanza d'armi e di una comunanza di politica senza esempio nella storia, fondate su grandi ricordanze vicendevoli e vicendevole riconoscenza. »

## EDUCAZIONE COSTITUZIONALE.

Le giuste idee circa ai principii costituzionali di governo non sono abbastanza diffuse nel pubblico italiano. Avevvi a considerare il Governo o come un nemico, o come la provvidenza che fa il buono ed il cattivo tempo, del quale molto inutilmente ci lamentiamo sempre, non sono moltissimi quelli che si persuadano che il Governo sono essi. Non comprendono che gli elettori fanno la Camera e che la Camera fa il Governo, ed anche lo disfa, come è stato il caso testé, co' suoi voti contrarii.

Il Ministero governa colle proprie idee, finché ha nella Camera una maggioranza che le accetta, od accetta quelle che escono da una maggioranza, se crede di poterle attuare. Via di lì non c'è altro mezzo e modo di governare. Da ciò proviene che siamo tutti Governo, in quanto tutti contribuiamo a formare la maggioranza e le sue idee di governo, od a disfare quella che è per farne un'altra a nostro modo. Se non ci accontentiamo né di quella che esiste, né di quell'altra che potrebbe sostituirla, non possiamo accusare altri che noi medesimi di non essere abbastanza potenti di ingegno e di volontà e ricchi di ragioni accettabili, da contribuire quanto ci piacerebbe a formare una maggioranza che costituirà un Governo a modo nostro.

Ma il fatto è, che col reggimento costituzionale tutti contribuiscono a formare la maggioranza e quindi il Governo, per quanto possono e valgono; e se altri può e vale meglio di noi, conviene accomodarvisi come al tempo che regna.

Il buono del reggimento costituzionale è appunto che le maggioranze possono mutare, secondo che mutano i fatti ed i bisogni ed il modo del pubblico di considerarli. Si potrebbe dire che la stabilità del reggimento costituzionale è l'instabilità, appunto perché il Governo è costretto con esso a seguire l'opinione pubblica.

Vedasi adunque quanto importi di formare una pubblica opinione sana e ragionata, non capricciosa e volubile. Ora è questa sana e ragionata opinione quella che non abbiamo finora saputo formare abbastanza in Italia, appunto perché non ci siamo ancora avvezzati a considerare il Governo come l'esecutore delle idee della maggioranza.

Bisogna sapere che cosa vuole questa maggioranza e quali sono le sue idee, e se ne ha, e se avendole sono buone e non contraddittorie.

meno di fargliene le nostre congratulazioni, pregandolo a scusarci se, derogando alla regola di non pubblicare poesie nel *Giornale*, c'impossessiamo dei suoi versi per farli gustare anche ai nostri lettori.

## ALLA MADRE FUTURA

Poiché varchi l'confine  
 Che all'Italia contende ultima un lembo,  
 E fra le cittadine  
 Spese l'accoglie della patria il grembo.  
 Ben giusto è che a' tuoi lari  
 Novelli arrida libertà per cui  
 Soffersero i tuoi cari,  
 Né per essi infior, ma per altrui.

Degni dei novi tempi  
 Figli a educar sol di virtude amanti,  
 Dei domestici esempi  
 In propizio terreno il fior trapianti.

Presto, ah, troppo s'oblia  
 La lunga servitù quanto fu amara:  
 La libertà che sia,  
 Or che l'acquisti, ai men ferventi impari.

Tu fra le insorte squadre  
 Non cercherai co' sospiri furtivi,  
 Siccome un di tua madre,  
 I figli incerta se tra i morti o i vivi.

Tanto a voi non si chiede,  
 Madri future. Cessò l'ira e il lutto:  
 Opra d'amor, di fede  
 Del riscatto maturi e serbi il frutto.

## APPENDICE

## L'ITALIA INDUSTRIALE

A proposito dell'Esposizione di Vienna che ormai desta l'attenzione di tutto il mondo (cioè dei più fortunati che cominciano ad andare a visitarla, e di parecchi milioni di curiosi costretti a studiarla, soltanto sui Giornali), il prof. cav. Alberto Errera pubblicava, a questi giorni, la sua *Italia industriale, studi con particolare riguardo all'Adriatico superiore*, edizione di Ermanno Loescher (Roma, Torino, Firenze). E diciamo a proposito dell'Esposizione di Vienna, perché l'Autore si prefisse lo scopo di far conoscere, meglio che non fossero sinora, le industrie italiane, e specialmente le venete, nonché le industrie di Trieste, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, per quegli utili confronti che i visitatori dell'Esposizione potranno dedurre, e perché i giurati con miglior criterio comparativo siano nella opportunità di stabilire gli oggetti da premiarsi, ed anche perché a Vienna la produzione industriale dell'Italia sia valutata nella sua vera importanza.

L'Errera per codesto nuovo lavoro profitto dei materiali raccolti per l'altra sua Opera sulle industrie venete (premiata dal R. Istituto), e di comunicazioni che gli vennero, anche dopo, da parecchi industriali e fabbricatori. E in esso non trovasi unicamente la descrizione delle industrie, e la loro sta-

tistica, bensì questi dati sono chiariti da savie osservazioni economiche. Per il che annunciando codesta pubblicazione, noi intendiamo congratularci coll'Autore, e augurarli tutti que' compensi cui il suo ingegno e l'operosità sua gli danno un diritto.

L'*Italia industriale* del prof. Errera trovasi a Venezia presso i librai Colombo Coen e successori H. F. Münster, e crediamo che qualche esemplare sia stato inviato anche ai Librai udinesi.

## Poesia

Per la nozza dell'avv. Bianchi di Pordenone colla signora Orsolina Michieli di Campolongo ci giunge un canto del nostro amico avv. Fausto Bonò, edito da questa tipografia Seitz.

Il canto, dedicato alla sposa, non è una delle solite rifratture strambalate che si stampano in simili occasioni: in esso con leggiadria di forma, con semplicità da innamorare, si svolgono i più gentili o ad un tempo robusti concetti; in esso, senza la pompa delle consuete declamazioni, domina il più puro e toccante amore di patria.

L'autore approfittò della circostanza per rimeritare di lodi e per ricordare i sacrifici che l'egregia famiglia della sposa sostiene in pro della nostra patria, perocché anche tra la schiera dei mille di Marsala si annoverava un figlio del sig. Michieli.

Amici, come siamo, dell'avv. Bonò, stimato già per altri suoi scritti pregevoli, non possiamo a

Tra i solchi, nelle brune  
 Officine rideste, o via pei mari,  
 Sulle franche tribune,  
 E ovunque del saper splendono i fari.

Presso le tele e i marmi,  
 O dove il ferro libertà difende,  
 Di pindarici carmi  
 Palestra degna i figli vostri attende.

Ma, ancor mal desti, noi  
 Proni a terra, moviam col guardo basso,  
 Income, o donne, a voi  
 Sparar ne' cieli e rischiararci il passo.

La fiaccola immortale  
 Vacilla, e il polso che la regge è infermo;  
 Al soffio che l'assale  
 Della gracile man fatele schermo.

Venga pur chi al pensiero  
 Culla e tomba prescrive unica il senso,  
 O chi del santo vero  
 Nascondere tenta l'orizzonte immenso;

Se vigili alla culla  
 E ai passi primi suine forti avremo,  
 O apostoli del Nulla,  
 O biechi farisei, più non vi temo.

Portogruaro, 30 aprile 1873.

FAUSTO BONÒ



spesi colle entrate, e ragionare giusto o non a consenso, come si fa troppo di frequente. La stampa italiana, che dovrebbe esprimere l'opinione pubblica e contribuire a farla sana e ragionata, è forse la prima a ragionare in fatto di bilanci. Essa ragiona chiedendo sempre nuove spese, muovendo lagù per le imposte e ridendo del pareggio. Ridere del pareggio è l'ultimo grado dell'imbecillità. Chi rido così scempiatamente è da metterlo accanto a quell'eccellenza, che richiamato dal fattore a moderare lo spese eccessive si decise a risparmiare lo stoccadenti. Venne difatti presto il caso che non ne aveva più di bisogno.

P. V.

## ITALIA

## Roma. Leggiamo nell'Opinione:

Fra le persone consultate da S. M. vi fu anche l'on. Rattazzi. Però, essendo questi indisposto, il Re mandò a lui il suo segretario particolare, invitandolo di esprimere il suo parere sulla situazione presente.

Crediamo che l'on. Rattazzi abbia dichiarato che in questo momento non c'era ragione di una crisi ministeriale, il che discorderebbe con la dichiarazione dell'on. Depretis, che bisogna scegliere nell'opposizione un nuovo Ministero.

## ESTERO

## Francia. Leggiamo nel Bien Public:

Abbiamo energicamente protestato contro le voci corse riguardo ai nostri pagamenti alla Germania, voci delle quali impadronironsi gli speculatori, se essi stessi non le hanno anche inventate. Rinnoviamo quella protesta con maggiori particolari.

È vero che avvi una crisi finanziaria a Berlino, e che la Banca ha ridotto i suoi sconti; ma questa crisi non ci riguarda. Essa è il risultato della febbre d'affari da cui la Germania è colpita da due anni.

Non è esatto che siano sopravvenute delle difficoltà per i nostri pagamenti. In questo medesimo momento, si fa un versamento di 150 milioni per mezzo di tratte sulle principali case di Francoforte o altre piazze tedesche. Questa tratta sono scadute e l'operazione, consiste in un semplice trasporto di fondi. Tali tratte scadute oltrepassano di più di 80 milioni, sono 150 in via di pagamento. Il dippiù sarà accollato al pagamento di giugno, il quale è pienamente assicurato.

Oltre le risorse che indicammo, 50 milioni in oro e argento s'avviano verso la Germania, mandati dalle diverse piazze, sulle quali vennero acquistati per conto del Governo francese.

Quanto al pagamento di marzo, è assicurato: il care le riserve metalliche della Banca.

**Spagna.** Scrivono da Madrid alla Perseveranza: Sulla porta del ministero delle finanze fu affissa una lista di 20 a 25 capitalisti di Madrid, la quale era intestata all'epigrafe « Strangolatori del Tesoro ». Pare che il signor Figueras, scorsi che saranno novici giorni dalla data della morte di sua moglie, ritorni alla vita pubblica.

Secondo la *Prensa* d'oggi, sono varie le misure che si attribuiscono al Governo, fra le quali quella di destituire tutti i Municipi e Deputazioni provinciali di procedenza monarchica, e di licenziare la truppa che forma oggi la guarnigione di Madrid.

Si legge nella *Imprenta* di Barcellona, che io Manresa alcuni soldati chiesero con minacce che fossero posti in libertà gli artiglieri che il general Velarde fece imprigionare, e che gli ammutinati non desistettero, se non quando il colonnello sig. Vega, promise loro che saranno scarcerati e mandati ad altre armi.

Riporta l'*Imparcial* che i marinai della fregata *Almansa*, ancorata a Cartagena, si presentarono giorni sono all'ufficiale di guardia in atteggiamento poco disciplinato, chiedendo che fosse tolto il castigo inflitto ad un marinaio che aveva percosso il contromastro di bordo; ma che l'ufficiale non cedette.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 4008

## Municipio di Udine

## AVVISO

In base al Decreto 18 aprile 1873 N. 12071 della r. Prefettura della Provincia si porta a conoscenza di chiunque possa avere interesse avere il r. Ministero delle Finanze ordinato che sieno intraprese nel Regno le varie operazioni preliminari per la formazione del nuovo catasto dei fabbricati, cominciando per ora dai centri di abitato aventi una popolazione di 4000 abitanti in su, e per conseguenza starsi per intraprendere con tutta sollecitudine l'aggiornamento parcellare delle mappe in questa Città.

La r. Prefettura avverte che da tale operazione, rispetto ai fabbricati, dei quali sono stati regolarmente accertati i redditi nella revisione eseguita nell'anno 1870, non vi può essere alcuna mira fiscale, dovendo, secondo la legge, iscriversi nei nuovi catasti i redditi stessi, i quali, salvo i casi previsti dalla legge, restano intangibili fino a che non venga pure per legge ordinata una nuova revisione, mentre che l'operazione medesima porterà ai possessori di

fabbricati il vantaggio di poter, sua mercé, meglio regolare la posizione giuridica, facendo luogo alla registrazione censuaria dei movimenti delle proprietà loro con quella rapidità che torna tanto utile nelle multiformi transazioni civili.

Il sottoscritto quindi invita i signori possessori di fabbricati ad agevolare in tutti i modi agli incaricati catastali l'adempimento delle operazioni loro demandate.

Dal Municipio di Udine

li 2 maggio 1873.

Pel Sindaco  
A. LOVARIA

**Tassa postale.** Crediamo opportuno di ricordare che le lettere che si impongono in Udine per Mortegliano, Pozzuolo e Lestizza, o viceversa, dal 1.º maggio in avanti vanno francate con francobollo da cent. 20 anziché cent. 5, e ciò perchè ora i nominati Comuni formano un separato Distretto postale con Udine, restando solo nel raggio di ogni singolo Distretto la franchigia di centesimi 5 per le lettere semplici.

**Procuratore del Re in Pordenone** venne nominato, con recente Decreto Reale, l'avvocato Antonio Galetti che sino dallo stabilimento del Tribunale civile e correzionale in essa città reggeva quella Procura. E in collaudo ufficio il Galetti confermava ed ampliava la reputazione conseguita per i suoi meriti negli uffici antecedenti, sia qual Aggiunto giudiziario, sia quale Sostituto-Procuratore in Udine; quindi con unanime consenso si proclamò siffatta nomina premio condegno ad uomo di eletto ingegno, d'illibato carattere, e Magistrato zelantissimo come integro cittadino.

Noi, che abbiamo seguito il Galetti nella sua spinosa ed onorata carriera, ci ralleghiamo con lui pel posto conseguito dopo importanti servizi resi all'amministrazione della giustizia, ed abbiamo la certezza che non sarà codesto l'ultimo suo passo, nè l'ultima ricompensa. Difatti l'onore giovane età, la perseveranza negli studi e il provato patriottismo sono arrischiati altri proficui servizi rendere allo Stato nella più augusta delle istituzioni.

Del Galetti ci ricordiamo un atto di coraggio e di abnegazione, che può confermare quanto ora diciamo sperare da lui. E crediamo che eziandio altri non lo avrà dimenticato; tuttavia, approfittando dell'occasione, vogliamo richiamarlo alla memoria di tutti.

Era la notte del 9 agosto 1866, e la città di Udine stava sgominata e commossa pel timore del ritorno degli Austriaci. Ora, mentre parecchi cittadini seguivano l'esercito nazionale al di là del Tagliamento ed altri facevano resa per ottenere un figlio di viande abbandonare la città, al Galetti era stata data la reggenza dell'Ufficio di sicurezza pubblica presso il Municipio. Egli, con la sua fermezza tranquillava i cittadini, e si disponeva in modo da ottenere gli elogi del Comm. Scilla allora Com. Cav. Dr. Giuseppe Martina Podestà di Udine, con la quale come capo del Comune, e a nome dei cittadini tutti, attestava la più viva gratitudine al Galetti per aver addimistrato indubbiamente di anteporre al proprio bene il miglior essere della Patria.

Il qual fatto se volemmo ricordare, egli è per onorare il Magistrato benemerente, e perchè abbia lode anche il Governo per avere saputo compensarlo. Difatti sarebbe cosa indegna di questi tempi e della civiltà nostra, se soltanto si desse ascolto ai vanti dei dappoco, ma arditi e procaccianti, lasciando nella dimenticanza uomini egregi per ingegno e per cuore, perchè modesti ed alieni da ogni specie di ciarlataneria.

**Ferrovia della Pontebba.** L'Assemblea generale degli azionisti della Società della strada ferrata del sud dell'Austria e dell'Alta Italia, tenutasi il 29 aprile u. s. a Parigi, approvò tutte le proposte presentate dal Consiglio d'amministrazione e ratificò tutte le convenzioni già stipulate fra i Consigli d'amministrazione e le parti interessate. Fra queste convenzioni v'era anche quella per la concessione, costruzione ed esercizio della linea da Udine a Pontebba, coll'eventuale prolungamento sul territorio austriaco fino a Tarvis.

**Ferrovia Casarsa-Spilimbergo.** Sappiamo che la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha già intrapreso gli studi per un progetto di ferrovia da Casarsa a Spilimbergo. Questo tronco, destinato senza dubbio ad essere continuato, tenderebbe per quanto ci sembra, a portare direttamente a Venezia il movimento della Pontebba.

Ci congratuliamo di cuore con la Società Veneta, la quale in brevissimo tempo, con molteplici studi, è quasi riuscita a fornire tutto il Veneto di una estesa rete di progetti ferroviari; e facciamo voti perchè il Governo non frapponga altri indugi a soddisfare ai desideri di queste popolazioni fin troppo buone e pazienti nello aspettare. Così la *Gazzetta di Treviso*.

**Congregazione di Carità in Gemona.** L'ora defunta nob. Angela Vintani co. di Brazza-Porto col suo testamento 5. Maggio 1872 legava ai poveri del Comune di Gemona la somma di L. 500.

Tale importo fu versato in cassa di questa Congregazione il dì 2 corr. dall'egregio sig. Sebastiano Vintani, esecutore testamentario della predelata defunta.

La Congregazione rende pubblica testimonianza

di gratitudine alla memoria della benemerita Signora, che dopo 39 anni di domicilio fuori di Gemona, nutti sensi di sì squisita carità per i poverelli della sua terra natale.

Gemona li 5 Maggio 1873

La Congregazione di Carità.

**Nel teatrino di Fauglis**, di proprietà del sig. Campiutti, venne aperta per sera da quei dilettanti la stagione teatrale colla commedia « Il segreto » di Carlet De Chamblain in cui la contessina Malvina D'Adda rappresentava la parte di « Cecilia gelosa » con tanto brio e naturalezza da far concorrenza ad un'artista.

Questa commedia fu seguita dall'altra « La polvere negli occhi » di E. Labiche ed E. Martin ridotta in versi martelliani da Riccardo Castelletto, argomento difficilissimo in cui artisti anche provetti battono allo secoche — ma venne trattato con sì valente maestria dalla signorina Marietta Scutti (donna Pompa) e dal dott. Luciano Campiutti (cugino Roberto) da meritarsi frequenti e fragorosi applausi.

Gli altri pur coadiuvarono alla felice riuscita della serata, e qui è d'uopo far menzione della signora Livia Campiutti, signori Pietro Cressi e Luigi Dario che riuscirono superiori ad ogni aspettazione.

La proverbiale gentilezza della famiglia Campiutti chiamò allo spettacolo numeroso e colto uditorio fra cui notavansi molte e avvenenti signore.

2 maggio 1873.

F. L. S.

**Teatro Minerva.** Questa sera si rappresentava l'opera *La Favorita*.

## FATTI VARI

**Stato delle campagne.** — Nelle notizie sui danni prodotti dai geli in questi passati giorni vi ha molta esagerazione, specialmente per quanto riguarda le provincie italiane del mezzogiorno. (*Econ. d'Italia*)

**Il sig. Dr. Grosoli** mantiese (nel fasc. d'aprile della *Rivista Medica* di Modena) la fatta promessa d'esprimere il parer suo intorno alla Teorica della *Funginizzazione* nella pellagra; e noi adempiamo alla nostra (V. N. 69) di riportarlo. Accompagna egli dapprima passo per passo le vedute, le microscopizzazioni, e le scoperte fatte dall'Autore tanto sulle *Ustilago* degli abituri rurali, quanto su quelle la vegetanti sulle polente, e che passano a dar all'uomo una nutrizione funginizzata, come nel Messico, passano pure a dar eguale nutrizione, in tutti i sintomi tutti della pellagra, ai cavalli, lorché vengono alimentati con granoturco carico di tumori d'*Ustilago*, volgarmente *Carbone*. Viene poi, a un di presso a questa argomentazione: La fungina fa, nelle *Ustilago*, discoperta dal chimico Bonafous; l'uomo, ed il cavallo, diventano pellagrosi quando nutrono in anemici *funginizzati*, ma la fungina s'occe a 45°, ed i pellagrosi, sotto la sfera dell'acido, sentonsi, quale primo sintomo, a scottare; dunque la causa del male sta nella fungina entrata in nutrizione, ed accesa pel calore (aggiuntosi all'organico) irradiato dal sole. Inoltre, al Messico, i cavalli nutriti con mais scavo d'*Ustilago*, non impellagroscono; in città, a merito dell'igiene edilizia, mangiansi a bell'agio polente, scive d'*Ustilago*, e non impellagroscono; dunque si preserva l'igiene edilizia anche nelle stamberghie vilereccio, e la pellagra scomparirà dal nostro d' mali. « Tale teorica (sono sue parole) grandemente ingegnosa, è meritevole di serie riflessioni, ed ha quest'altro di pregevole, che non può venire in conto alcuno scartata senza che prima si sieno attenti nelle Case dei poveri coloni quelle misure igieniche che l'*Umanità* reclama, e la *Civiltà* impone, misure poi che fortunatamente non acchiudono nello stesso grado la difficoltà pratica della estesa alimentazione carnale del Lusana, e della bollitura, e torrefazione masticata del Lombroso. »

Avanza in seguito un rimarco, cioè essersi l'Autore tacitato sugli utili servizi, nella cura, resi dall'*Acido Arsenico*; ed esterni due desideri, cioè che, qualche animale venisse ad arte funginizzato con atte dosi di fungina a lungo propinata; e venisse pur sperimentata l'*Artificiale* riproduzione degli effetti dei raggi solari mercé la concentrazione di 13, o più gradi di calore sulla cute del pellagroso sia all'ombra, sia nell'inverno.

Interpellato, come conveniva, su ciò l'Autore, egli annota: esser evidente ignorarsi dal Critico la sua *Lettera all'Uomo*, stata nel 1870 diffusa in opuscolo, e stampata anche nell'Appendice di questo Giornale, dove prova che l'*Acido arsenioso* snatura la fungina, come nei nostri laboratori la carbonizza l'*Acido solforico*, e ne la getta, l'*Acido nitrico*, in due materie crasse; non trovarsi poi, in commercio, la fungina da poter valersene giornalmente ad atte dosi e per lunghi mesi; oltredichè siffatta prova non essere indispensabile avendola noi già in larga scala coi cavalli pellagrosi. Finalmente, quanto alla riproduzione artificiale degli effetti dei raggi solari, o la si vuole all'ombra e quindi senza intervento dell'astro, e non vi si arriva, come non si arriverebbe nemmeno a produrre artificiale *Colpo di sole*; o la si vuole d'inverno, rinforzando i raggi solari con una lente ustoria, e si arriverà benissimo a scottare, a destar eritema sulla pelle del pellagroso, perchè così s'accendono anche le esche comuni, importa però riflettere che, chi per ispeziali sue ragioni, non si sentisse disposto a riconoscere la esistenza di fungina in quelle carni, dirà che il fuoco ustorio scotta ed infiamma anche il non pellagroso. Ormai, la dimostrazione decisiva dell'Autore, si riduce all'igiene edilizia rurale, a quella che, indipendentemente an-

che dalla questione sulla pellagra, dovranno i Municipi ed i Proprietari in campagna addottrare per non incorrere nella taccia d'ingrati, o d'inumani verso il proprio simile, e il più benemerito in agraria. Resta per altro d'avvertire, stante le incidentali rettifiche, che lo stesso critico non avanzò appunti per indebolirne le precedenti, giacchè ecco il suo finale:

Con ciò intendiamo addimstrare, all'illustre Micologo udinese, la nostra particolare deferenza verso una teorica brillante, seducente, e ad un tempo confortevole e nell'attuabilità de' mezzi preservativi.

GROSOLI DR. GIUSTINIANO.

**Giornale delle donne.** Ci giunge da Torino il n. 5 (mese di maggio) di questa elegante rivista di moda. I modelli, i ricami in biao e le figure nere e le colorate che contiene lo raccomandano sempre più alle nostre Signore, che amano la novità, l'eleganza ed il buon gusto. I prezzi d'abbonamento sono di lire 8 per l'anno, 5 per il semestre e 3 per il trimestre. Le associate annue hanno inoltre diritto a tre volumi di racconti e romanzi. La direzione è in Torino, via Cernaia, n. 42, piano nobile.

**Abbiamo visto il programma del Prestito della Città di Teramo**, del quale avrà luogo la sottoscrizione pubblica nei giorni 8 e 9 corrente. Le obbligazioni di questo Prestito sono di lire 500; fruttano nelle lire italiane 25 ogni anno pagabili in lire 12.50 ogni 1.º ottobre e 1.º aprile. L'interesse sulle obbligazioni da emettersi decorre già dal 1.º aprile 1873 e scade perciò il primo di Aprile. Copone al 1.º ottobre 1873. Tenendo calcolo della solidità eccezionale della Città di Teramo, (non avendo altri debiti, ed essendo il Prestito esuberantemente garantito dal patrimonio mobile ed immobile, e dalle entrate dirette ed indirette della Città stessa); possiamo caldamente raccomandare l'acquisto delle obbligazioni della medesima. Infatti il prezzo di una obbligazione liberandola subito e tenendo calcolo del godimento d'interesse dal 1.º aprile al 15 maggio, riduce il costo a lire 414.88. Essendo la tassa di ricchezza mobile, ad esclusivo carico del comune, ed il rimborso in lire 500 nella metà di 19 anni, l'impiego del denaro è eguale al 7.14-0/0, tutto, oggi certamente abbastanza alto, avendo riguardo della sua incontestabile solidità.

Il numero delle obbligazioni disponibili è tanto ristretto, che il prestito sarà certamente parecchie volte coperto.

Il primo versamento è di lire 20 per ogni obbligazione.

**Testamento di Napoleone III.** L'*Odre*, giornale bonapartista, pubblica il testamento di Napoleone III, depositato a Londra dal procuratore dell'Imperatrice Eugenia.

Questo è il mio testamento.

Raccomando mio figlio e mia moglie ai grandi Corpi dello Stato, al popolo e all'esercito. L'Imperatrice Eugenia ha tutte le qualità necessarie per dirigere bene la Reggenza; e mio figlio mostra disposizioni che lo rendono degno dei suoi alti destini. Che egli non dimentichi mai il motto del capo della nostra famiglia: « Tutto per il popolo francese »; mediti gli scritti del Prigioniero di Sant'Elena; studi gli atti e le corrispondenze dell'Imperatore; si ricordi, infine, quando lo permetteranno le circostanze, che la causa dei popoli è la causa della Francia.

Il potere è un grave peso, perchè non si può sempre fare tutto il bene che si vorrebbe, e perchè i vostri contemporanei vi rendono raramente giustizia: perciò bisogna, per compiere la propria missione, avere in sé la fede e la coscienza del proprio dovere. Bisogna pensare che dall'alto dei cieli, quelli che avete amato vi guardano e vi proteggono; fu l'anima del mio gran zio che mi ha sempre ispirato e sostenuto. Avverrà lo stesso di mio figlio, perchè egli sarà sempre degno del suo nome.

Lascio all'Imperatrice tutti i miei beni privati, e desidero che alla maggior età di mio figlio essa abiti l'Eliseo e Biarritz.

Io spero che la mia memoria le sarà cara, e che dopo la mia morte essa oblierà i dispiaceri che ho potuto recarle.

Quanto a mio figlio, ch'esso conservi come talismano il sigillo che io portava attaccato al mio orologio, e che mi viene da mia madre. Che conservi con cura tutto ciò che mi viene dall'Imperatore, mio zio, e si persuada che il mio cuore e la mia anima resterà con lui.

Non parlo dei miei servi fedeli; io sono persuaso che l'Imperatrice e mio figlio non li abbandoneranno mai.

Morrò nella religione cattolica, apostolica e romana, che mio figlio onorerà sempre per la sua pietà.

Firmato: NAPOLEONE.

Fatto, scritto e firmato di mia mano, al Palazzo delle Tuileries, il 24 aprile mille ottocento sessantacinque.

Firmato: NAPOLEONE.

Un dispaccio da Londra annuncia che la sostanza lasciata dall'Imperatore ammonta a 120,000 sterline, la quale somma si ridurrà però a circa una metà, per diversi diritti vantati da estranei.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile contiene: 1. Regio decreto 13 gennaio che autorizza il



...Piagnino Sottane, nella provincia di Salernum, assumendo la nuova denominazione di Valle Angolo.

Regio decreto 19 gennaio che, a partire dal marzo 1873, riduce i prezzi delle polveri pirastate fabbricate per il pubblico commercio che vansi ancora nei depositi governativi.

Regio decreto 16 aprile che riguarda la costituzione di corpi di piloti pratici in quei punti del mare in cui appaiono necessari.

Regio decreto 19 aprile che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico della somma di lire cinque milioni settecento sei mila cento trentasette e centesimi sessantadue, a termine o per gli effetti dell'art. 6 della convenzione 4 marzo 1872.

Regio decreto 16 aprile che autorizza la Banca Nazionale Toscana, ritirando dalla circolazione egual numero di biglietti di maggior valore, ad emettere biglietti da L. 40 sino alla somma di 100,000; da lire 5 sino a un 1,500,000; da L. 10 sino a 2,000,000; da L. 1 sino a 3,000,000; da L. 0,50 sino a 4,500,000. Inoltre stabilisce che i biglietti da L. 50 della detta Banca non potranno eccedere i 5,000,000, e quelli da lire 20 i 100,000.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

R. decreto 25 marzo che stabilisce il ruolo anagrafico del personale degli archivi di Stato dipendenti dal ministero dell'interno.

R. decreto 5 gennaio che autorizza il comune di Pieve San Vincenzo, nella provincia di Reggio Emilia, ad assumere la nuova denominazione di Miseto.

R. decreto 5 gennaio che autorizza il comune di San Pier Monforte, in provincia di Messina, ad assumere la nuova denominazione di San Piereto.

R. decreto 5 gennaio che istituisce in Fuligno scuola di arti e mestieri per coloro che intendono applicarsi alle arti fabbrili in legno e in metallo, e all'arte muratoria.

R. decreto 28 novembre che autorizza la Compagnia romana di affrancamento e di credito mobiliare, sedente in Roma, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 22 dicembre, che autorizza alcune modificazioni allo statuto della Banca agricola Sarda, emessa in Firenze.

R. decreto 4 aprile, che autorizza un aumento di capitale della Banca popolare di Genova.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Nomine nel personale del ministero della Giustizia, e disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'interruzione del cavo sottomarino fra Nangasaki (Giappone) e Shanghai (China). Perciò i telegrammi destinati alla China si istraderanno per le isole di Malta o Turchia, a scelta dei mittenti, esendosi le tasse relative.

È pure interrotto il cordone transatlantico di America, che collegava telegraficamente la Francia all'America. I telegrammi per l'America verranno quindi avviati pel cordone di Valencia (Gran Bretagna), colli' aumento di L. 3 nella tassa per percorrenza europea.

Dal 1° maggio corrente, la Compagnia dei corrieri transatlantici di Valencia aumentò la sua tassa per telegrammi per l'America da lire 50 a 75 pel telegramma di 10 parole, e da lire 5 a 10 per ogni parola addizionale. A questa tassa si aggiunge quella pel percorso europeo, e quella delle linee americane secondo la destinazione.

## CORRIERE DEL MATTINO

### LA CRISI FINITA.

Come avevamo jeri preveduto, ed un poco affermo dietro nostre informazioni, il Ministero ritirò le dimissioni ed annunziò alla Camera che restava intero. Non volle farlo prima di essersi assisto dell'appoggio dei capi della maggioranza, tanto dei quali aveva consigliato la Corona a non accettare la dimissione. Così i consiglieri assunsero la loro parte di responsabilità dell'appoggio dato a quelli che rimangono appunto per il fatto ministri. A tutto il paese era giunta inaspettata la notizia, che ne fu incredulo dal principio alla fine. Questo fatto medesimo, mentre impone al Ministero un obbligo di più nel rimanere alla direzione di una cosa pubblica, lo assicura dell'appoggio dell'opinione generale del paese, che è molto moderata. Si desidera che, senza molto innovare, si lavori a tutto migliorare e che lo si liberi al più presto possibile degli ultimi avanzzi della questione anagrafica, approvando dal più al meno la legge sulle porazioni per farla finita. Nessuno ci vede in essa un grande vantaggio, né un grande pericolo. Anche si corregga in quello che potesse pregiudicare l'avvenire.

Ministero dichiarò alla Camera che ritirò il progetto dell'arsenale di Taranto, per ripresentarlo in altra forma e con altri documenti ed in modo da lavori da farsi adesso giovino e non pregiudichino punto i maggiori ampliamenti futuri, in guisa di un punto di mezzo tra i due estremi. Così respinse l'altra proposta di parzialità regionali, come lo si comprovava fatti costanti ed anche dal fatto particolare che

un arsenale marittimo non è opera a favore di qualche provincia, ma bensì eminentemente nazionale.

La discussione della Camera non poteva avere altro seguito, perchè nessuno poteva censurare il Ministero di avere ceduto alle istanze del Re o degli uomini politici delle varie parti della Camera ritirando le dimissioni, per entrare subito nella discussione della legge sulle Corporazioni religiose, la quale acquista dai precedenti il carattere di legge politica e fino ad un certo punto internazionale e che deve essere perciò, senza ulteriori indugi, definita, essendo stati anche troppi quelli durati fino adesso.

Leggiamo nell'Econ. d'Italia giuntoci oggi:

Il Ministero d'agricoltura e commercio aveva invitato le Camere di commercio a far quotare quindi innanzi la Rendita pubblica, senza tener conto della cedola del semestre in corso.

Rispetto a questo provvedimento, alcune Camere di commercio sollevarono obiezioni desunte precipuamente dalla consuetudine inveterata di negoziare le cartelle del debito pubblico con la cedola del semestre in corso, e dalla impossibilità di far cessare siffatto modo di negoziazione, nei rapporti coi mercati esteri. Il Ministero del commercio con una seconda circolare allo scopo di eliminare siffatte obiezioni, invitò le Camere di commercio a seguire l'esempio di quelle di Roma e di Napoli, le quali hanno ordinato la quotazione della Rendita pubblica in entrambi i modi, con e senza la cedola del semestre corrente, col godimento, cioè, a partire dalla scadenza immediatamente successiva, provvedendo affinché, quando non avvengono contrattazioni di cartelle private della cedola, ne siano segnati nel listino i prezzi presumibili approssimativi.

Leggiamo nella Nuova Roma:

Le condizioni del Pontefice si sono oggi alquanto gravate per un forte ed intenso disturbo di stomaco. I medici tosto chiamati si sono preoccupati del nuovo fenomeno non tanto per la sua importanza intrinseca quanto perchè mostra sempre difficile la nutrizione in un organismo ormai logoro e stanco.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 4. L'Opinione reca: Stasera il Ministero convocherà al palazzo del Ministero dell'interno parecchi deputati per conoscere gli intendimenti della maggioranza rispetto alla legge sulle Corporazioni. Quindi il Ministero prenderà una decisione definitiva.

Roma 5. L'Opinione reca: Nella riunione d'ersera tutti furono concordi nel consigliare il gabinetto di stare al suo posto, accettando il ritiro della legge dell'Arsenale di Taranto, accompagnato dall'impegno di tosto presentare un'altra legge, che, mantenendo l'assegnamento di 6 milioni e mezzo, non impedisca l'ulteriore sviluppo dell'Arsenale medesimo, quando le condizioni della finanza lo consentano. Crediamo che il Ministero si raduni stamane alle ore 8 per prendere una deliberazione definitiva.

Milano 4. Le notizie di Caravaggio vanno sino a mezzodì: la pioggia continuava. Intervenero al pellegrinaggio sette vescovi, e circa 6,000 persone. Tranquillità completa.

Parigi 4. In seguito all'interpellanza fatta alla Commissione permanente, il giornale l'Assemblée Nationale è autorizzato a ricomparire.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico			
5 maggio 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	745.7	746.5	748.2
Umidità relativa	67	54	78
Stato del Cielo	q. cop.	cop. ser.	cop. ser.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione e velocità)	—	—	—
Termometro centigrado	13.6	16.5	12.4
Temperatura massima	19.8		
Temperatura minima	7.1		
Temperatura minima all'aperto	3.9		

## NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE 5 maggio	
Rendita	—
— 100 corr.	73.42
Oro	25.23
Londra	26.07.80
Parigi	115.88
Prestito nazionale	73.
Obbligazione tabacchi	—
Azioni tabacchi	910.
Banca Naz. It. (nom.)	2428.
Azioni ferrov. merid.	485.
Obblig. —	223.
Buoni	—
Obbligazioni eccl.	—
Banca Toscana	1735.
Credito mobil. ital.	1161.25
Banca italo-germanica	—

VENEZIA, 5 maggio	
La rendita pronta cogli interessi da 1° gennaio p. p. da 73.30, e per fin corr. pure cogli interessi da 1° gennaio p. p. da 73.40 a —.	
Azioni della Banca Veneta da L. 201 — a L. —	
— della Banca di Cred. Ven. — 280. —	
— Strada ferrata romana — 215 1/4 —	
— della Banca italo-germ. — — —	
Obbligaz. Strada ferrata romana, — — —	
Da 20 franchi d'oro — 33.20 —	
Banconote austriache — 2.67 —	
— p. fior.	

Effetti pubblici ed industriali	
Rendita 5 1/2 per cento	Apertura
Prestito nazionale 1866 1 ottobre	Chiusura
Azioni Banca nazionale	71.80
— Banca Veneta ex coupons	— f.c.
— Banca di credito veneto	— f.c.
— Regia Tabacchi	— f.c.
— Banca italo-germanica	— f.c.
— Generali romane	— f.c.
— Strada ferrata romana	— f.c.
— anastro-italiana	— f.c.
Obbligaz. strada ferrata Vittorio Em.	— f.c.
— — — — —	— f.c.

VALORI		da	a
Pezzi da 20 franchi	31.30	23.12	
Banconote austriache	367.		
Venezia e piazza d'Italia			
della Banca nazionale	5 p. cento		
della Banca Veneta	5 p. cento		
della Banca di Credito Veneto	5 p. cento		
PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE			
praticati in questa piazza 6. maggio			
Frumento (ettolitro)	il. L. 31.50	ad il. L. 31.43	
Granoturco	—	—	11.80
Segala	—	—	18.15
Avena in Città	—	—	9.80
Spelta	—	—	27.80
Orazo pilato	—	—	31.90
— da pilato	—	—	16. —
Sorgorosso	—	—	5.27
Miglio	—	—	—
Mistura	—	—	—
Lupini	—	—	9.20
Leuti il chilogramma 100	—	—	35.50
Fagioli comuni	—	—	30.76
— caradelli e schiavi	—	—	25. —
Fava	—	—	—

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

## GENIO MILITARE

Direzione di Venezia  
Avviso d'Asta  
Per incanto in seguito ad offerta del 20°

Si fa di pubblica ragione a termini dell'Articolo 60 del Regolamento approvato con R. Decreto 25 Gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 23 Maggio 1872 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'Asta del 24 Marzo 1873 per:

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e dei fabbricati militari nella piazza di Palmanova per triennio 1873-74-75, per la complessiva somma di Lire 15000,00 per cui dedotti li ribassi d'incanto del 7 per cento e del ventesimo offerto residuasi il suo importare a Lire 13252,50.

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione suddetta, in Campo S. Angelo all'anagrafico N. 3549, primo piano, al reimpanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati alle 2 pomeridiane del giorno 24 Maggio corrente sulla base del suddetto prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di Lire 1500,00 in contanti, ed in Cartelle del Debito Pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell'arte, il quale sia di data non anteriore a sei mesi e certifichi che l'aspirante ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nello esequimento di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni Territoriali dell'arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Venezia, addì 3 Maggio 1873.

Per la Direzione  
Il Segretario  
S. BONELLI.

al N. 1113 — 28

## REGNO D'ITALIA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

DEL  
Civico Spedale, Casa degli Esposti in Udine

ED  
ISTITUTO DEI CONVALESCENTI IN LOVARIA

AVVISO

Sono d'appaltarsi per un anno, che comincerà col giorno 1° luglio p. v., le seguenti forniture così in servizio di questo Civico Spedale, come della Casa Esposti e dell'Istituto dei Convalescenti e Manicomio sussidiario in Lovaria, cioè:

Vitto.

Lumi e combustibili per le sale, per gli uffici, e per altri usi interni, escluso l'occorrenza per la farmacia, ed omesso pure quanto occorre per la cucina e dispensa, essendo questi ultimi articoli già calcolati nell'apprezzamento del vitto.

Paglia per materazzi.

Sapone.

Soda cristallizzata per uso della lavanderia a vapore.

Torba.

Al detto intento sarà tenuta un'asta pubblica nel giorno di martedì 20 maggio p. v. alle ore 10 ant. presso questo Ufficio.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col me-

todo delle Schede segrete o giusta il regolamento 4 settembre 1870 n. 5882.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'appalto, è di giorni 15 da quello dell'aggiudicazione stessa, e precisamente scadibile nel giorno 4 giugno anno corr. alle ore 10 ant.

I dati regolatori d'asta ritenuti quali limiti maggiori saranno i seguenti:

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun individuo ricoverato nello Spedale o nella Casa Esposti, non avuto riguardo alla diversità della dieta che vengono prescritte dai medici per l'Ospedale L. —.75  
per la Casa Esposti —.84

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun Manico ricoverato nel locale in Lovaria dell'Istituto dei Convalescenti —.74

ritenuto che in tale prezzo sono compresi i soli generi occorrenti per la vittuaglia e che qualsiasi spesa relativa alla somministrazione in Lovaria del detto vitto, e cioè di trasporto, di cucinatura, di conditura e di servizio, starà ad esclusivo carico dell'Ospedale.

Petrolio per ogni cento chilogrammi . 130.11  
Soda cristallizzata id. . 31.23  
Olio d'uliva id. . 174.74  
Candele steariche id. . 248.20  
Sapone bianco fino id. . 86.38  
Torba id. . 3.—

Legna forte, cosiddetta borra, tagliata ad uso delle stufe, Carbone forte, Paglia di frumento, ai prezzi delle mercantili di questa piazza in corso di somministrazione.

Tutte le forniture formano un solo Lotto, ed il ribasso che faranno gli aspiranti sarà di un tanto per ogni cento lire riferibili ad ognuna delle forniture stesse, ritenuto che il ribasso potrà essere anche diverso per ognuna.

Nessuno sarà ammesso ad aspirare all'Impresa se prima non avrà depositato presso la stazione appaltante lire 2 mila in valuta legale od in Obbligazioni del Debito Pubblico al corso della giornata, a cauzione delle proprie offerte, e per sostenere le spese d'asta e contrattuali che stanno tutte a carico del deliberatario.

La fidejussione dell'Impresa potrà costituirsi o con ipoteca di beni stabili, ovvero con deposito di denaro, o di Obbligazioni dello Stato al corso della giornata, ed in ogni caso per l'importare di lire 6 mila.

Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questo Ufficio.

L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è condizionata all'approvazione della Superiore Autorità Tutoria dei Pii Luoghi.

Si avverte, solo per norma generale, che il numero medio, approssimativo, delle presenze in un anno è di cento mila nel Civico Spedale, di dieci mila nella Casa Esposti, e di quattordici mila nel Manicomio sussidiario in Lovaria, e che oltre a ciò occorreranno pure in via approssimativa in un anno

Quintali 2000 legna  
225 paglia  
4 sapone  
34 soda cristallizzata  
Udine, 1 maggio 1873.

Il Direttore  
D. A. PERUSINI  
L'Amministratore  
G. Cesare.

## PER USO DI FARMACIA

È in vendita a Pagnacco un' elegante scheletro con vaserie in porcellana e cristallo, bilancie e tutti gli utensili indispensabili al suddetto esercizio. A chi volesse concorrere come Farmacista a Pagnacco è affittabile anche il locale ove trovavasi la Farmacia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia Filippuzzi in Udine.

Via Cavour già Borgo S. Tommaso  
Nella Casa del co. Toppo N. 34  
Lanerle per Abiti da donna  
col 50 per 100 di ribasso

Apertura Giovedì 8 corrente.

R. Terme di Montecatini nella  
Provincia di Lucca, stagione balneare 1873:

La Direzione delle Terme demaniali di Montecatini avverte il pubblico che gli Stabilimenti di proprietà dello Stato che servono per locande e per la bibita della acqua termale furono aperti nel giorno 1° corr. maggio, e gli altri Stabilimenti nei Bagni pel Casino lo saranno il giorno 1° del successivo mese di giugno.

Tutti gli Stabilimenti poi indistintamente saranno chiusi il 16 di settembre.

NB. (Vedi l'Avviso intero da noi pubblicato il 2 corrente).

**Impiego sicuro del danaro al 3 1/4 per cento netto di qualunque tassa presente e futura.**

(Vedi l'Avviso del Prestito della Città di Teramo in quarta pagina)



# Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFIZIALI

N. 315.

Il Sindaco  
del Comune di Ravascletto

### Avvisa

Nel giorno 15 maggio p. v. ore 10 antemeri, si terrà in quest'Ufficio Comunale l'asta pubblica col metodo della candela vergine, pella vendita in due lotti di N. 727 piante resinose del Bosco Oai di Zovello, nonché di un terzo lotto costituito da N. 947 pezzi mercantili di legname d'abete da schianto del Bosco Chiampielis di Campivolo, pel valore complessivo d'it. L. 11815.46. Detti legnami saranno venduti tanto uniti che separati.

I relativi quaderni d'oneri sono ostensibili a chiunque fino al giorno dell'Asta, presso questo Ufficio Municipale.

Ravascletto li 28 Aprile 1873

Il Sindaco

GIO: BATTISTA DE CRIGNIS.

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

### Comune di Ravascletto

A tutto il mese di Maggio p. v. è aperto in questo Comune il concorso al posto di Guardia Boschiva Comunale, coll'annuo stipendio di L. 316.32 pagabili in rate mensili posticipate; e L. 70 annue pel vestiario.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio entro il suddetto termine, le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio, vincolata alla Superiore approvazione.

Ravascletto li 28 Aprile 1873

Il Sindaco

GIO: BATTISTA DE CRIGNIS.

N. 459.

### Municipio di Lestizza

#### AVVISO D'ASTA

Riusciti deserti il 1° e 2° esperimento d'asta per la delibera dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria da Galleriano al confine con Pozzetto pel prezzo di L. 1325.73 ed il 1° esperimento d'asta per la delibera dei lavori di costruzione del Cimitero di

Galleriano pel prezzo di L. 4221.72 di cui i precedenti Avvisi 7 Marzo u. s. N. 218 e 11 andante N. 397-398 inseriti nel Giornale di Udine ai N. 62, 89, 90, 91, si deduce a pubblica notizia che per le delibere di cui trattasi avranno luogo nuovi esperimenti d'asta in questo Ufficio dopo le ore 10 antim. del giorno 9 Maggio p. v. ai patti ed alle condizioni tutti precisati dai precedenti Avvisi con l'avvertenza che l'aggiudicazione dei lavori contemplati, nel 2° esperimento seguirà anche essendovi un solo offerente.

Dato a Lestizza, addì 30 Aprile 1873

Il Sindaco

NICOLÒ FABRIS.

Il rilevante aumento dello smercio manifestatosi in questa piazza dell'

**Acqua da bocca Anaterina** del Dr. J. G. Popp e l'aggradimento sempre crescente della stessa sono certamente un segno evidente della sua eccellenza, e quindi se la può in piena coscienza raccomandare ad ognuno per nettare e conservare sani i denti, come pure per guarire malattie dei denti e delle gengive già inoltrate.

**Pasta anaterina per i denti** del Dr. J. G. Popp

Questa pasta è uno dei mezzi più comodi per nettare i denti, essendoché essa non contiene veruna sostanza dannosa alla salute; le particelle minerali operano sullo smalto dei denti senza intaccarli, come pure la mescolanza organica della pasta è purificativa, rinfresca e ravviva tanto le membrane pituitose che lo smalto, mediante l'aggiunta degli olii eteri rinfresca le particelle della bocca, e fa aumentare la candidezza e nettezza dei denti.

Essa è in ispecial modo da raccomandarsi tanto per viaggiatori sull'acqua che per terra, essendoché non può venir versata e neppure deperire adoperandola giornalmente umida.

Da ritirarsi:  
In Udine presso Giacomo Comessatti a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Genova, farmacia Marchetti, in Vicenza, Valerio, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venezia, farmacia Zampironi, Bötter, Ponci, Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmacia, in Bassano, L. Fabbris in Padova, Roberti farmacia, Corneli, farmacia, in Belluno, Locatelli, in Sacile Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

## AVVISO INTERESSANTE

Deposito assortito di **pietre** (colli) d'ammire **falci** delle più rinomate cave della Bergamasca.

Vendita in Sacile presso **Antonio Filippuzzi e C.** Piazza Maggiore. 15

## VERONA

**Vere Pastiglie Marchesini di Bologna**  
CONTRO LA TOSSE

Solo incaricato per la vendita all'ingrosso in Italia Giannetto Dalla Chiara in Verona. Adottate dai medici del Regno per gli effetti sanzionati da numerosi casi di guarigione nella *Bronchite, Polmonite, consumazione, Tossa canina dei ragazzi, Tossa nervosa e di raffreddore.*

Deposito presso la farmacia **FILIPP. PUZZI.** 36

**PREMIATA FABBRICA**  
di  
**Oli ed Unti per carri e macchine**  
di  
**F. MOSCHITZ IN MONFALCONE**  
(Austria)  
Per ordinazione, prezzi correnti ecc., rivolgersi direttamente.

**Farmacia della Legazione Britannica**  
FIRENZE - VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 2 - FIRENZE  
**PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER**  
Rimedio rinomato per le malattie biliose  
Mal di Fegato, mulo allo stomaco, agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigenone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia *Ongarato* - in UDINE alla farmacia *COMESSATTI*, e alla farmacia Reale *FILIPP. PUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## AVVISO

È d'affittarsi il locale ad uso di **Locanda**, sito fuori la porta Gemona di questa Città all'insigna **Claudini**, nonché da vendersi tutti gli utensili addetti allo stesso, di proprietà dell'attuale conduttore.

Per schiarimenti rivolgersi, presso il sig. **VALENTINO RUBINI** in Via del Giglio N. 12 nuovo. 19

**NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO**

DI  
**CARTE**

DA  
**TAPPEZZERIA**

delle più rinomate  
fabbriche Nazionali  
ed estere

presso

**MARIO BERLETTI**  
UDINE

Via Cavour N. 610-916.

Prezzi convenientissimi da  
centesimi 45 al rotolo in  
avanti.

N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza. 72

**PAGAMENTO A RATE**

**VERE AMERICANE**



**6, Via San Fco da Paola 6**

UDINE presso **B. BORTOLOTTI**  
piazza S. Giacomo.

31 Deposito filo, setole, aghi ed olio per macchine

MILANO

Via Borromei, N. 9

## ZIGLIOLI & GANDOLFI

MILANO

Via Borromei, N. 9

Stante gli impegni presi con alcune **PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE**, hanno aperta la sottoscrizione ai **CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI** pel 1874. - Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Programmi e schede s'inviano franche dietro richiesta. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la suddetta Ditta e presso la **Banca Sardi**, Via Giardino, 7. In provincia presso gli appositi Incaricati.

# PRESTITO DELLA CITTÀ DI TERAMO

N. 1161 Obbligazioni di It. L. 500 ciascuna

Prezzo di emissione, Lire Italiane 420.

Deliberazione del Consiglio Comunale di Teramo in data del 14 Maggio, 14 Dicembre, 1871 e 12 Giugno 1872. - Approvazione della Deputazione Provinciale del 16 Aprile e 18 Giugno 1872. - Contratto in Atti del Regio Notaio Ferdinando del fu Cesare Ricci in data del 20 Maggio 1872.

### Interessi

Le Obbligazioni della città di Teramo fruttano **netto L. it. 25 annue** pagabili semestralmente il 1 ottobre e 1 aprile.

Assumendo il Comune, a proprio carico il pagamento della *fassa di ricchezza mobile* e di ogni altra imposta presente ed avvenire, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del Capitale sono garantiti ai possessori, liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Art. 8 del Contratto).

Gli interessi sulle Obbligazioni decorrono già dal 1 aprile 1873.

### Rimborso

Le suddette 1161 Obbligazioni sono rimborsabili alla pari (**Lire 500**) nel periodo di **40 anni** mediante 80 estrazioni semestrali. - La prima Estrazione ha avuto luogo il 1 ottobre 1872, e la seconda il 1 aprile 1873 e così ogni 1 ottobre e 1 aprile.

### Garanzia

A garanzia dell'esatto pagamento degli interessi come anche del rimborso delle Obbligazioni la **Città di Teramo**, tiene impegnati moralmente e materialmente, tutti i suoi Beni Immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti (Art. 15 del Contratto).

### La Sottoscrizione Pubblica

alle 1161 Obbligazioni di Lire 500 (**Lire 25 Reddito netto annuo**) godimento dal 1 aprile a corr. sarà aperta nei giorni 8 e 9 maggio ed il prezzo d'Emissione resta fissato in Lire 420 da versarsi come segue:

- Lire 20 all'atto della sottoscrizione.
- 25 al reparto (15 giorni dopo la sottoscrizione), il 25 maggio.
- 50 un mese dopo la sottoscrizione, 10 giugno.
- 50 due mesi " " 10 luglio.
- 125 tre " " 10 agosto.
- 150 quattro " " 10 settembre.

Lire 420

All'atto della Sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all'ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell'8 per cento all'anno; trascorsi due mesi dalla scadenza della rata in ritardo senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità alla vendita in Borsa dei Titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare uno o più versamenti, nel qual caso verrà accordato uno sconto scalare in ragione del 6 per cento all'anno.

**Liberando all'atto della sottoscrizione, le obbligazioni con L. 415, i sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione originale de-**

**stantiva già al reparto, cioè 15 giorni dopo la sottoscrizione (il 25 Maggio).**

Le Obbligazioni sono marcate di un numero progressivo ed avranno unite le rispettive Cedole (coupon) rappresentanti gli interessi semestrali.

L'interesse semestrale di L. 12.50, come anche l'importo delle Obbligazioni estratto, sarà pagato alla Cassa Comunale di Teramo, nonché presso quei Ban- chieri di Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova o Milano, che saranno indicati a suo tempo.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni da emettere, avrà luogo una proporzionale riduzione e le sottoscrizioni per un numero di Azioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una, potranno venire annullate.

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 8 e 9 maggio in Udine presso i signori **Marco Trevisi, Luigi Fabris e Emerico Morandini.**

Udine 1873, Tipografia Jacob Colnaghi